

# Il liceo classico si processa

## L'11 aprile al Visconti il ministro Giannini e l'ambasciatore di Atene

Gli studi umanistici sono in crisi? Stando agli ultimi dati del ministero della Pubblica Istruzione, la curva negativa delle iscrizioni al liceo classico non pare invertire la rotta. Nella Capitale sembrano, al momento, tenere gli istituti classici storici che, però, davanti ad un fenomeno che ha innescato un intenso dibattito non restano indifferenti e lanciano una importante iniziativa - «Classici dentro» - per discutere la supposta «in-Attualità del liceo classico; crisi e speranze per la scuola del terzo millennio». A lanciare il progetto sono i licei Ennio Quirino Visconti, Virgilio e Giulio Cesare che, spiegano gli organizzatori, «nella trasmissione della cultura classica riconoscono il senso della loro azione e formazione nel panorama romano»: la scuola si apre dunque al territorio e insieme, dirigenti, professori, alunni e famiglie, coinvolgono il mondo accade-

mico e della cultura, gli amministratori in un dialogo a più voci sulla cultura e la formazione classica. Obiettivo: sensibilizzare la società civile e i decisori politici ad una riflessione su senso e fini della formazione superiore oggi. Il programma dell'iniziativa è articolato in quattro differenti appuntamenti: dopo il seminario tenuto al liceo Virgilio su «Le competenze degli studi umanistici e la sfida del Terzo Millennio», si avvia - l'11 aprile, dalle 8.30 alle 13.30 - il «processo» al liceo Visconti: esiste una «In-attualità del liceo classico»? Una mattinata di interventi per dare vita ad una sorta di processo agli studi classici sulla base dell'accusa della loro (supposta) inattualità: accusa, difesa, testimoni a favore e contro, argomenteranno per permettere ad un Collegio di «Probi viri» di formulare un verdetto motivato a conclusione dei lavori. Scopo del dibattito



**Collegio romano** Il Visconti

sarà ripercorrere le ragioni a favore o contro gli studi classici oggi, per dimostrare il loro inevitabile declino alle soglie del terzo millennio, o viceversa la loro nuova attualità. Inaugura il «processo» il ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini,

l'ambasciatore di Grecia Themistoklis Demiris, la direttrice dell'Ufficio scolastico regionale del Lazio, Maria Maddalena Novelli insieme ad alcuni protagonisti d'eccezione: Claudio Gentili, Nuccio Ordine, Giorgio Allulli, Enzo Siviero, Alberto Felice De Toni, Innocenzo Cipolletta, Massimo Guarascio, Gian Antonio Stella, Giovanni Maria Flick, Luigi Berlinguer, Luciano Benadusi, Luca Telese. Il processo, filmato, potrà essere seguito in streaming su YouTube tramite piattaforma Moodle. Il testimone passa, il 12 aprile dalle 8.30 alle 13.30, al liceo Giulio Cesare che ospita un convegno dal titolo «Speranze per la scuola del terzo millennio. Riflessioni a partire dal dibattito aperto dal processo». Una mattinata di riflessione che vedrà alternarsi gli interventi di intellettuali d'area scientifica come umanistica, esponenti del mondo del lavoro, della politica e della cultura

da Luigi Berlinguer a Alessandro Laterza, Corradino Mineo, Mario Comoglio, Riccardo Pozzo, Carla Guetti. «Classici dentro» si completa con uno spettacolo teatrale, in programma l'11, 12 e 13 aprile, dalle 17, a Palazzo Altemps su «Le Mosche» di Sartre, con la regia di Marcello Cava: un'opera che rilegge le «Coefore» di Eschilo, in una messa in scena interpretata da attori professionisti, docenti e studenti dei tre licei che diventa una esperienza della attualità del classico. Le iniziative sono promosse dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio con il sostegno dell'Associazione Nazionale degli Insegnanti di Storia dell'Arte e la collaborazione della Soprintendenza speciale per i Beni Archeologici di Roma - Museo Nazionale Romano in Palazzo Altemps.

**Simona De Santis**

[sdesantis@rcs.it](mailto:sdesantis@rcs.it)